

 Unione dei Comuni Valdichiana Senese	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE	Cetona Chianciano Terme Chiusi Montepulciano Pienza San Casciano dei Bagni Sarteano Sinalunga Torrita di Siena Trequanda
---	--	---

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DI AREA N. 812 DEL 17/08/2026

AREA Tecnica

Responsabile: Cardini Angela

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 D.Lgs. 152/06 e art.48 L.R. n. 10/2010 per il "Progetto DI Ripristino MORFOLOGICO ED AMBIENTALE della CAVA IL SASSONE SITA nel Comune di SAN CASCANO DEI BAGNI (SI) " - Proponente: TRAVERTINO SANT'ANDREA GIGANTI RENATO SRL - Provvedimento conclusivo

Visto lo statuto dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, approvato dai Consigli dei Comuni di Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena e Trequanda pubblicato sul Burt parte II n. 9 del 26.02.2025 supp n. 4.

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 29 del 09.05.2025 con la quale è stato preso atto della nuova composizione della Giunta dell'Unione.

Vista la deliberazione n. 15 del 29.07.2024 con la quale si è insediato il Consiglio dell'Unione così come previsto dallo Statuto nella sua nuova composizione.

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 55 del 28.10.2024 con la quale è stato eletto Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese, il Sindaco del Comune di Sinalunga, Edo Zacchei.

Vista la Deliberazione di Consiglio n. 35 del 23.12.2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028 e nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028.

Vista la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 1 del 13.01.2026 con la quale è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) 2026 - dati finanziari.

Vista la Delibera di Giunta n. 70 del 20.12.2024 con la quale è stato approvato, tra l'altro, l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Area Tecnica.

Richiamato il Decreto n. 54 del 30.12.2024 del Presidente dell'Unione dei Comuni con il quale è stato conferito all'Ing. Angela Cardini l'incarico di Responsabile dell'Area Tecnica dal 01.01.2025 fino al 28.10.2026.

Richiamato l'art. 7 dello Statuto dell'Unione dei Comuni ai sensi del quale l'Unione esercita per conto di tutti i Comuni dell'Unione la "valutazione di impatto ambientale di competenza comunale, vincolo idrogeologico, procedimento amministrativo per il rilascio autorizzazione paesaggistica, catasto dei boschi percorsi dal fuoco".

Richiamato il Regolamento del Servizio Associato "Valutazione di Impatto Ambientale" approvato con Deliberazione di Consiglio dell'Unione n. 8 del 28.03.2019 ed in particolare l'art.7 "Composizione, funzionamento e compensi Commissione V.I.A."

Visto il decreto del Presidente dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese n. 23 del 30.12.2025 di nomina della Commissione V.I.A..

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale".

Vista la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n.10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)".

Premesso

- Che tra il Comune di San Casciano dei Bagni la Traverfino Sant'Andrea Giganti Renato in qualità di "Concessionario" ed il Sig. Coradini Luigi in qualità di "Proprietario" è stato stipulato in data 16.02.2024 Rep. N. 1304, un "Accordo ex art. 11 Legge 241/1990 per gli adempimenti conseguenti alla cessazione della coltivazione della Cava denominata "Il Sassone" ubicata nel Comune di San Casciano dei Bagni";
- Che la TRAVERTINO SANT'ANDREA GIGANTI RENATO SRL, per il tramite del proprio Tecnico Geol. AQUE' RICCARDO ha presentato presso il SUAP Associato in data 08.10.2025, Riff. Pratica SUAP-2555-2025 Richiesta di Permesso di Costruire, di Autorizzazione Paesaggistica e di Autorizzazione Vincolo Idrogeologico per nuovo progetto di risistemazione ambientale della Cava denominata "Il Sassone" sita nel Comune di Comune di San Casciano dei Bagni (SI);
- Che il SUAP Associato ha inviato, con nota del 15.10.2025 prot. 21071 la comunicazione per l'indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'esame della pratica in oggetto;
- Che il relativo procedimento amministrativo è stato sospeso in data 05.11.2025 per richiesta integrazioni documentali nota del 05.11.2025 ns prot. 22588;
- Che con la nota 15.05.2026 ns prot. 10840 è stato trasmesso il Modulo di istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del Progetto di Ripristino morfologico ed ambientale della Cava il Sassone sita nel Comune di San Casciano Dei Bagni (SI) ;
- Che in data 19.05.2026 ns prot. 11086 sono pervenuti da parte della ditta interessata alcuni documenti integrativi;
- Che con nota prot.11141 del 20.05.2026 sono state richieste integrazioni per l'aggiornamento del Computo Metrico Estimativo e l'adeguamento degli oneri istruttori;
- Che le suddette integrazioni sono pervenute in data 20.05.2026 ns prot. 11158;
- Che in data 28.05.2026 ns prot. 11922 sono pervenute delle integrazioni volontarie;
- Che in data 01.06.2026 ns prot. 12125 il richiedente ha provveduto a trasmettere tutta la documentazione necessaria al fine di procedere con il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.

Vista la seguente documentazione trasmessa:

- Istanza verifica assoggettabilità VIA;
- Studio preliminare ambientale;
- Valutazione Previsionale Impatto acustico;
- Relazione emissioni polveri;

- Relazione gestione acque;
- Computo metrico estimativo agronomico;
- Relazione agronomica per ripristino;
- Computo metrico opere per ripristino;
- Relazione Paesaggistica;
- Dichiarazione valore delle opere.

Tavole ed elaborati grafici:

- Tav_1_Integrazione_Corografie
- Tav_4B_Planimetria_Stato_Modificato_VARIANTE
- Tav_4C_Integr_Planimetria_Scavi_Riporti_Attuale-Variante
- Tav_5A_Integrazione_Sezioni_Stato_Attuale
- Tav_5B_Integr_Sezioni_Variante_VS_Prog.Approvato
- Tav_5C_Integr_Scavi-Riporti_ATT-Var_Mezzi_dOpera
- Tav_5C_Integr_Sezioni_Scavi_Riporti_Attuale-Variante
- Tav_6_Integrazione_Mappa_Scavi_Riporti
- Tav_8_Integr_Planim_Stato_Modif_Con_Ripristini_Ambientali
- Tav_A1_Integr_Gestione_Acque_su_Planimet_stato_modificato
- Tav_A2_Integr_Gestione_Acque_su_Planimet_e_Copertura_Stato_attuale
- Tav_A3_Estratto_di_Progetto_risistemazione_approvata
- Tav_A4_Confronto_Planimetrie_progetto_approvato-variante

Dato atto che ai sensi dell'art.19, comma 3 del D. Lgs. 152/2006, in data 06.06.2026 è stata pubblicata sul sito internet dell'Unione dei Comuni Valdichiana Senese la documentazione tecnica relativa alla pratica in oggetto.

Premesso che la comunicazione di avvio del procedimento è stata pubblicata anche all'albo pretorio del Comune di San Casciano dei Bagni.

Considerato che l'intervento in progetto rientra nella fattispecie prevista nell'allegato IV alla parte seconda punto 8 lett. i) del D.Lgs. 152/06 e pertanto il procedimento è esercitato, in luogo e per conto del Comune di San Casciano dei Bagni, dall'Unione dei Comuni Valdichiana Senese ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, in quanto trattasi di gestione associata.

Dato atto che nell'istanza di avvio del procedimento di verifica, il proponente ha richiesto, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, di specificare le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi (art.19, comma 8 D.Lgs. 152/2006).

Visto che con nota con note del 04.06.2026 ns prot. 12431 e del 11.06.2026 ns prot. 12914 questa amministrazione ha provveduto a comunicare per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l'avvenuta pubblicazione della relativa documentazione nel proprio sito web, ai sensi dell'art.19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, e contestualmente è stato richiesto il contributo tecnico istruttorio previsto dall'art.48, comma 4 della L.R. 10/2010.

Visto il parere dell'ARPAT pervenuto in data 25.06.2026 ns prot. 14194 con il quale l'Agenzia, ritiene che *l'intervento proposto, configurandosi come opera di ripristino morfologico e rinaturalizzazione di*

un'area già interessata da attività estrattiva e già oggetto di precedenti autorizzazioni, non sia suscettibile di determinare impatti ambientali negativi e significativi ulteriori rispetto a quelli già valutati. L'intervento non comporta ampliamenti dell'area di cava, non prevede nuove attività estrattive né introduce nuove pressioni sulle matrici ambientali, configurandosi prevalentemente come un'opera di riqualificazione ambientale finalizzata al miglioramento della stabilità morfologica e dell'inserimento paesaggistico del sito.

Pertanto, sulla base degli elementi disponibili e per quanto di competenza, ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi della normativa vigente, in quanto gli impatti residui risultano limitati, localizzati e mitigabili mediante l'applicazione di specifiche misure gestionali e progettuali.

Dato atto che nel parere sopra indicato ARPAT ritiene tuttavia necessario che, nell'ambito del successivo procedimento autorizzativo, siano ottemperate le condizioni ambientali descritte ed evidenziate con sottolineatura ai paragrafi "Osservazioni" dello stesso parere.

Dato atto che non sono arrivate osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul sito web dell'Unione Comuni e all'albo pretorio del Comune di San Casciano dei Bagni.

Visto il verbale della Commissione V.I.A. riunitasi il giorno 12.08.2026, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Visto che la Commissione V.I.A. interna ha ritenuto che non sia necessario assoggettare il progetto di ripristino morfologico ed ambientale della Cava di travertino sita in Loc. Il Sassone nel Comune di San Casciano dei Bagni (SI) proposto dalla ditta Travertino Sant'Andrea Giganti Renato SRL, alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 della D.lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della LR 10/2010.

Tutto ciò premesso e considerato

D E T E R M I N A

1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 52 della L.R. 10/2010, il "Progetto di ripristino morfologico ed ambientale della Cava di travertino sita in Loc. Il Sassone nel Comune di San Casciano dei Bagni (SI) proposto dalla ditta Travertino Sant'Andrea Giganti Renato SRL, così come descritto dalla documentazione presentata presso il SUAP Associato e conservata agli atti di quest'area in quanto l'area risulta già stata interessata da attività estrattiva, il progetto non prevede nuove attività estrattive né introduce nuove pressioni sulle matrici ambientali, configurandosi prevalentemente come un'opera di riqualificazione ambientale finalizzata al miglioramento della stabilità morfologica e dell'inserimento paesaggistico del sito;
3. di prescrivere e di raccomandare che il progetto di ripristino morfologico ed ambientale della Cava di travertino sita in Loc. Il Sassone nel Comune di San Casciano dei Bagni (SI) proposto dalla ditta Travertino Sant'Andrea Giganti Renato SRL, debba recepire, nelle successive fasi autorizzative, le seguenti indicazioni:

SUOLO E SOTTOSUOLO:

In relazione a quanto descritto dal proponente negli elaborati progettuali originari e nella documentazione integrativa, si ritiene necessario approfondire alcuni aspetti connessi alla stabilità geomorfologica e all'efficacia degli interventi di recupero ambientale previsti ed in particolare:

- *Verificare le condizioni di stabilità dei versanti con analisi modellistiche, supportate da un'adeguata caratterizzazione diretta del sito sotto il profilo geotecnico e idrogeologico:*
- *nelle fasi di avanzamento se ricorrono condizioni di possibili criticità (es. pendenza fronti di lavorazione, presenza di fratturazione /discontinuità con giacitura sfavorevole...);*
- *nella Configurazione post-operam.*

1*Tali approfondimenti dovranno consentire di valutare l'effettivo comportamento delle nuove configurazioni morfologiche.*

2*Su tali basi dovrà essere definito un adeguato piano di monitoraggio nel tempo.*

3*L'esigenza di tali verifiche risulta particolarmente rilevante anche alla luce del diverso approccio progettuale adottato rispetto ai precedenti interventi di recupero, basato sulla riduzione granulometrica dei materiali e sulla completa riorganizzazione delle superfici, per il quale è necessario dimostrare, con idonei elementi tecnici, che siano garantiti i livelli di stabilità e sicurezza.*

4*Specificare le caratteristiche fisiche, chimiche e agronomiche del terreno vagliato recuperato in sito e degli ammendanti organici derivanti dal cippato della vegetazione rimossa, considerato che la stabilità delle nuove superfici e l'efficacia della rinaturalizzazione risultano strettamente dipendenti dalla qualità dei materiali impiegati.*

In merito al bilancio dei volumi di sterro/riporto si prende atto della compensazione nel sito dichiarata dal proponente nella documentazione integrativa. Permangono tuttavia, nei vari documenti presentati, richiami alla possibilità di ricorrere ad apporti esterni. Se di fatto tale previsione viene mantenuta, chiarire la tipologia e le caratteristiche dei materiali ammessi, gli ambiti normativi di riferimento e le modalità di accettazione/controllo.

Infine, poiché il successo dell'intervento è fortemente legato alla capacità del nuovo substrato di sostenere nel tempo una copertura vegetale stabile e funzionale, si chiede di dettagliare le modalità di gestione, manutenzione e monitoraggio della vegetazione previste nelle fasi successive alla realizzazione degli interventi.

ACQUE SOTTERRANEE:

La documentazione non riporta informazioni sulle condizioni idrogeologiche del sito, con particolare riferimento all'eventuale presenza di falde acquifere, alla loro profondità e alle relative dinamiche idrauliche. Si richiede pertanto di fornire i necessari dati e approfondimenti finalizzati alla caratterizzazione idrogeologica dell'area di intervento e alla valutazione delle possibili interferenze dell'opera con la componente acque sotterranee.

Inoltre, a supporto della dichiarazione riportata, si ritiene necessario che siano forniti elementi oggettivi e dati di riscontro diretto atti a comprovare le effettive caratteristiche di permeabilità dei terreni interessati, sia nelle condizioni ante-operam sia in quelle post-operam (prove specifiche di permeabilità in sito e/o di laboratorio, nonché con una valutazione delle eventuali variazioni indotte dall'intervento sulle capacità di infiltrazione e drenaggio del sottosuolo).

RIFIUTI:

Nel corso dell'esecuzione degli interventi di ripristino morfologico dovrà essere garantita la corretta gestione di tutti i rifiuti eventualmente prodotti nelle diverse fasi operative, nel rispetto della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. I rifiuti dovranno essere opportunamente identificati, raccolti in modo differenziato, temporaneamente stoccati in aree idonee e successivamente avviati a recupero o smaltimento presso impianti autorizzati, adottando tutte le misure necessarie a prevenire dispersioni e

possibili impatti sulle matrici ambientali.

Con riferimento ai cumuli presenti nell'area di intervento e visibili nella documentazione fotografica riportata in Tavola 7, si richiede un approfondimento finalizzato a chiarirne la natura e la funzione nell'ambito del progetto. A tal fine dovranno essere specificati l'origine dei materiali, la loro composizione e classificazione ai sensi della normativa vigente, nonché le modalità di gestione e la destinazione prevista nell'ambito degli interventi di recupero ambientale e ripristino morfologico del sito.

ACQUE SUPERFICIALI E AMD:

Pur condividendo l'impostazione generale di mantenimento del sistema esistente, si rileva che le valutazioni proposte sono basate prevalentemente su considerazioni qualitative e sul richiamo alle verifiche effettuate nell'ambito dei precedenti progetti autorizzati.

In particolare, appare opportuno approfondire:

- la capacità del sistema di raccolta e sedimentazione di mantenere la propria efficacia durante le fasi di maggiore movimentazione dei materiali, soprattutto considerando la prevista eliminazione progressiva dell'invaso di sedimentazione come elemento centrale del sistema post-operam;
- le modalità di gestione e manutenzione delle scoline, delle canalette e del fosso di drenaggio nel lungo periodo, al fine di garantirne l'efficienza idraulica e prevenire fenomeni di occlusione o erosione;
- l'effettiva capacità infiltrativa delle superfici ripristinate e del sottofondo drenante, mediante elementi quantitativi che consentano di supportare l'affermazione secondo cui il nuovo assetto non determinerà modifiche al bilancio idrologico e al regime dei deflussi.

Si ritiene pertanto opportuno che il proponente integri la documentazione con maggiori elementi di dettaglio sulle prestazioni idrauliche del sistema nella configurazione finale e con un programma di monitoraggio e manutenzione delle opere di regimazione delle acque superficiali.

EMISSIONI DI POLVERI:

La "Relazione tecnica sulle emissioni in atmosfera" esaminata presenta uno studio delle stime delle emissioni ben strutturato, tuttavia, si evidenziano alcune criticità.

Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni concordiamo sulle stime fatte dal proponente in relazione ai singoli contributi che considera quello derivante dal traffico su strade non asfaltate prevalente sugli altri (movimentazione materiali e spianamento dei cumuli), stimati solo come percentuali di questo. Non viene tenuto di conto però dell'erosione dai cumuli presenti per cui si limita a dire che per la natura dei materiali e umidità del terreno il contributo sia trascurabile ma viste le dimensioni dei cumuli e l'eterogeneità del materiale che li caratterizza si chiede che venga tenuto conto anche di questa sorgente nel calcolo.

Per quanto riguarda le operazioni di mitigazione, il proponente dichiara di controllare le emissioni mediante bagnatura dei cumuli e delle strade effettuata con autobotte ma non dà una stima della quantità di acqua utilizzata o degli intervalli orari di bagnatura come riportato nelle linee guida1. Si chiede di specificare meglio.

Infine, il proponente si limita a calcolare le emissioni ma non individua recettori sensibili; non è quindi possibile fare un confronto con le tabelle di valutazione delle emissioni al variare della distanza e del numero di giorni lavorati come riportato nelle linee guida 2; dalla figura 6 della relazione paesaggistica si può infatti vedere che l'unico lato della cava non delimitato da vegetazione è quello dalla parte del recettore più vicino. Si chiede di integrare questa parte.

RUMORE:

1. Per il rumore in fase di esercizio, aggiornamento della valutazione previsionale dell'impatto acustico conformemente alla DGRT n. 857/2013 considerando il recettore sensibile ed alla luce delle osservazioni

formulate. Qualora si prevedessero degli esuberi sui limiti indicati dal DPCM 14/11/97, dovranno essere indicate le possibili misure mitigative che dovranno essere acusticamente collaudate;

2. Dovrà esser integrato l'elenco delle macchine in dotazione dell'azienda con le schede tecniche fornite dai loro costruttori;

Biodiversità e qualità ambientale

Al fine di evitare la frammentazione dell'habitat, dovranno essere garantiti dei corridoi ecologici, volti a favorire il passaggio degli animali.

Aspetti agronomici e forestali:

Per quanto concerne l'attività di piantumazione delle essenze arboree ed erbacee si rileva la necessità di garantire la presenza di un sub-strato e di un apporto idrico sufficienti per l'attecchimento ed il successivo accrescimento. Inoltre, dovrà essere garantita nei 5 anni dall'impianto la sostituzione di tutte le eventuali fallanze.

Il sesto d'impianto indicato è ritenuto inadeguato in quanto a maglia troppo ampia per garantire una rapida copertura del terreno oggetto dell'intervento.

Le specie arboree forestali dovranno essere certificate ai sensi della L.R. 39/00 e s.m.i.

Si ritiene favorevole aumentare le varietà delle essenze arboree al fine di migliorare la possibilità di attecchimento e la futura biodiversità del popolamento.

Nella scelta delle essenze erbacee per l'idrosemina, si sottolinea l'importanza di inserire sementi di leguminose insieme a quelle di graminacee al fine di garantire un naturale apporto di azoto volto a migliorare l'accrescimento del tappeto erboso.

- 4. di specificare che gli elementi prescrittivi derivanti dai pareri rilasciati dalle amministrazioni interessate al presente procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, potranno essere oggetto di autonomo e successivo aggiornamento, integrazione e modifica nell'ambito dei successivi procedimenti autorizzativi di cui alla L.R. n. 35 del 25-03-2015;*
- 5. di stabilire in anni 5 (cinque) dalla data di pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, i termini per la realizzazione dell'opera di cui alla presente verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 comma 6bis della L.R. 10/2010;*
- 6. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto proponente;*
- 7. di comunicare il presente atto ai Soggetti competenti in materia ambientale ai quali è stato richiesto il parere;*
- 8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006, nel sito web di questa Amministrazione e per estratto sul B.U.R.T.;*
- 9. Il presente provvedimento è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione.*
- 10. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.*

IL RESPONSABILE
Cardini Angela

 Unione dei Comuni valdichiana S e n e s e	UNIONE DEI COMUNI VALDICHIANA SENESE	Cetona Chianciano Terme Chiusi Montepulciano Pienza San Casciano dei Bagni Sarteano Sinalunga Torrita di Siena Trequanda
--	--	---

Proposta di Determinazione n.301 del 17/08/2026

Oggetto: Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 D.Lgs. 152/06 e art.48 L.R. n. 10/2010 per il "Progetto DI Ripristino MORFOLOGICO ED AMBIENTALE della CAVA IL SASSONE SITA nel Comune di SAN CASCANO DEI BAGNI (SI) " -

Proponente: TRAVERTINO SANT'ANDREA GIGANTI RENATO SRL - Provvedimento conclusivo

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la determinazione di cui all'oggetto, si esprime parere Favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 147 bis, del D.Lgs. 267/2000

Sarteano, lì 17/08/2026

IL RESPONSABILE
Cardini Angela

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici dell'ente, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005

